

GESU'

IL VOLTO UMANO DI DIO

Ci siamo mai domandato del perchè del pullulare di tante sette religiose o pseudo tali, o di nuove religioni avviate alla ricerca della terra promessa?. O dell'accoglienza incisiva che la New Age ha nel nostro mondo, con le sue espressioni facili e immediate in tutti i campi? Perchè la mentalità del sacro e del soprannaturale oggi nella nostra società hanno il senso dello "scomodarsi perchè?.." e, ben volentieri si passa alla indifferenza e alla noncuranza religiosa? Forse tutto ciò perchè le "vecchie religioni" sono passate di moda o presentano un Dio fuori corso? Non è Dio che si è "invecchiato", ma forse la nostra credibilità che ha perso mordente e originalità, e molti credenti sono diventati...miscredenti. Quale è il concetto di Dio che spesso ci hanno propinato attraverso strane figure? Il "*Dio apatico*" di Aristotele, il "*Dio orologiaio*" di Voltaire?. Come noi "credenti" abbiamo visto Dio? E' la "*spia*" pronta e registrare ogni passo falso dell'uomo e a legarselo al dito per una vendetta o un castigo al momento opportuno? Il "*carabiniere*" che con il suo volto truce tiene a bada i cattivi, pronto a mettere le manette con un ragionevole castigo? L' "*arrabbiato*" o il "*guastafeste*" che entra nella vita dell'uomo per rompere i momenti di gioia, per far saltare gli equilibri che l'uomo con le sue forze cerca di mettere sù, o sentire le sue ire per sbagli dovuti alla distrazione umana? Il "*sadico*" che carica l'uomo di croci più o meno strane o meritate perchè a lui piace vederlo soccombere sotto il peso della sofferenza? Il "*prepotente*" e l' "*invadente*": conta solo la sua volontà che, in un modo o in altro, impone attraverso comandi o divieti?

Sì, questo è il Dio dei miscredenti, di coloro che si servono di Dio per i loro scopi e mostrano un volto di Dio placcato dalla maschera che essi stessi hanno creato, a secondo delle opportunità e dei fini da raggiungere. Confessiamo (e la storia non può tacere..) ci siamo creati spesso un Dio a nostro uso e consumo!

Noi crediamo e vogliamo il Dio di Gesù Cristo!

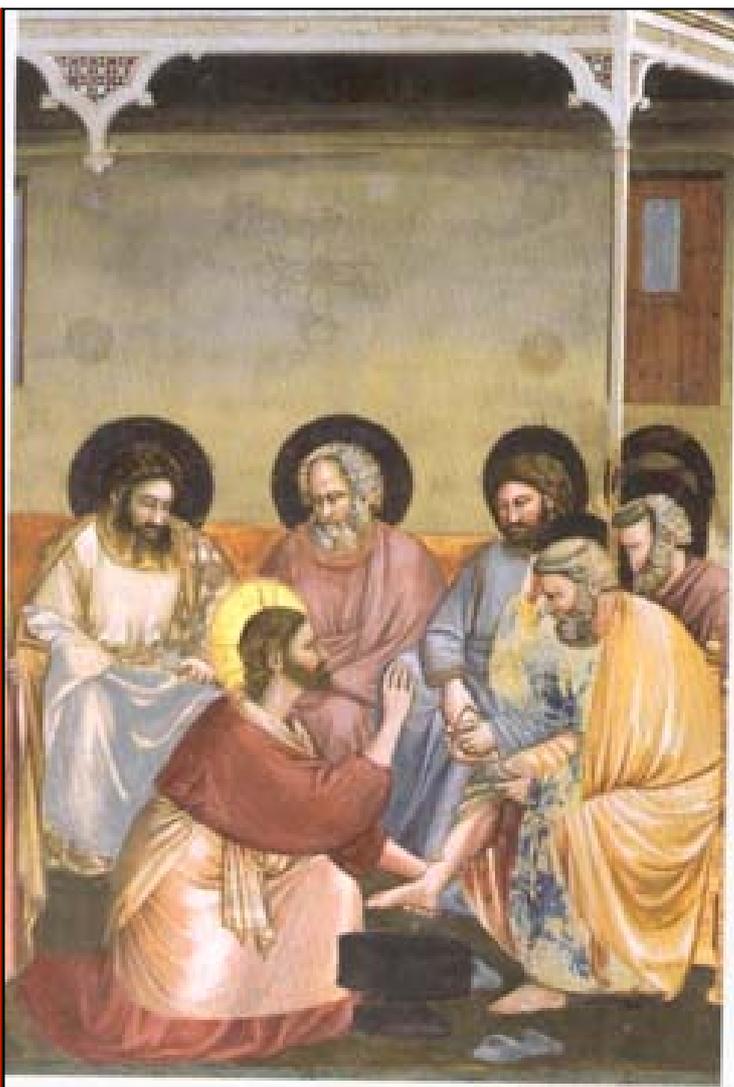
Un Dio interessato alle cose dell'uomo. Egli sa di che cosa abbiamo bisogno prima che glielo chiediamo, e vuole che non sprechiamo parole nelle nostre richieste (Mt.6,8-32). Lui è Padre, e il Padre conosce i figli fin nell'intimo e sa quali sono le necessità e le urgenze.

Un Dio che perdona, e insegna anche noi a perdonare, anzi pone come condizione del suo perdono,quello che noi diamo ai fratelli(Mt. 6,14-15).

Un Dio che non chiede digiuni e penitenze con il volto sofferente e la faccia triste,ma chiede che ciò che si fa per lui sia vissuto con gioia, con allegria (Mt.6,16-18) , perchè è vero solo quello che parte dal cuore e che Dio scruta e conosce.

E' un Dio che invita a guardare lontano, alla nostra meta finale, richiamandoci alla nostra identità di "cittadini dell'eternità" in pellegrinaggio su questa terra, e come i pellegrini ci invita a non caricarci di bisacce inutili, ma dell'essenziale, e mettere il cuore nelle cose che durano e che nessuno può rapirci (Mt. 6,19-21).

Un Dio che invita alla meraviglia, cioè a non avere l'occhio stanco e appannato, ma gli occhi limpidi, illuminati dalla luce che non inganna(Mt. 6,22-23).



E' il Dio che vede e provvede, e non vuole che l'uomo si affanni per il domani, si preoccupi per il vestire, il mangiare, ma sappia abbandonarsi a Lui, che sa dare cibo, bevanda, vestito, il necessario a tempo opportuno. Dice Gesù, parlando delle meraviglie che crea la Provvidenza di Dio:” *Guardate gigli del campo....Guardate gli uccelli del cielo....Guardate l'erba dei campi....*”, e *pensate che Dio , vostro Padre celeste ,mentre pensa a ciò che passa e poco dura ,non penserà a voi, ,creature uscite dal suo cuore?(Mt.6,25-32).*

E' Il Dio di tutti ,che fa sorgere il sole sui buoni e sui cattivi (Mt. 5,45), e , se ha qualche preferenza, è per i più deboli e i più fragili (Lc. 14,16-24).

E' un Dio sempre allegro, e fa particolarmente festa quando un figlio, andato lontano da casa, ritorna pentito (Lc. 15,8-32).

E' un Dio che è “ Padre”!.... Noi

siamo la sua famiglia: non servi, non ospiti, ma figli!.

Egli vuole tutti i suoi figli liberi e padroni del creato che ha messo sù per loro ma li vuole anche responsabili.

Un Dio che ama sempre: anche se a volte noi siamo cattivi con Lui, non ci abbandona, ma ci attende per usarci misericordia. Un Padre che non si arrende dinanzi alle delusioni dei figli, ma continua a dare loro fiducia, e a scommettere sulla loro bontà.

E' un Dio che ama e insegna i suoi figli a fare altrettanto.

Pierluigi Mirra